

Perché scegliere la Scuola del Marmo “P. Tacca” di Carrara? Quali sono le opportunità formative e lavorative post diploma?

La Scuola del Marmo di Carrara consente di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione richiesta dal territorio e contribuire così al successo del Made in Italy, per un settore che da secoli ci rappresenta ed è unico nel mondo.



Questa scuola offre una possibilità di formazione pratica e un indirizzo chiaro già dal primo anno di scuola superiore e il diploma che si consegue è utilissimo per l'accesso nel mondo del lavoro ma è anche valido per l'iscrizione all'Accademia delle Belle Arti, ai percorsi ITS e a tutte le facoltà universitarie.

La Scuola del Marmo prevede corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, rischio medio-alto, già dal primo anno proprio per permettere agli alunni di partecipare ad attività pratiche e laboratoriali. Per questo è adatta ai ragazzi che desiderano imparare a lavorare il marmo, attraverso un percorso scolastico basato sulla pratica, finalizzato allo sviluppo di competenze specifiche approfondite e consolidate tramite attività in laboratorio.

Scegliere una scuola di formazione professionale significa inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro. I percorsi formativi offerti dal nostro Istituto infatti, hanno una durata di 5 anni, ma stage e tirocini consentono ai ragazzi di entrare in contatto con le aziende già durante il percorso di studi e di avere maggiori possibilità di trovare lavoro una volta conseguito il diploma. Spesso infatti i diplomati vengono assunti dalle ditte presso le quali svolgono i percorsi di PCTO.

È di quest'anno l'avvio di uno dei primi percorsi di Apprendistato Duale in Provincia, che si basa su una tipologia di contratto a causa mista e che prevede la concomitanza di istruzione e formazione professionale a tutti gli effetti, inserendo l'alunno nel mondo del lavoro con un vero e proprio contratto lavorativo.

Grazie alla competenza e alla grande disponibilità degli **Studi Corsanini** infatti, un alunno del quinto anno sta frequentando la scuola e, contemporaneamente, sta effettuando un percorso di apprendistato in azienda seguito con grande attenzione dai maestri artigiani dello storico studio di Carrara.

In generale, gli istituti professionali offrono quindi una prospettiva concreta per chi non vuole proseguire con gli studi, ma immergersi immediatamente nel mondo del lavoro; infatti, specialmente negli ultimi anni, i nostri alunni sono stati quasi tutti impiegati nel settore lapideo.



La Scuola, inoltre, segue il percorso dei nostri ex alunni anche dopo il conseguimento del diploma, per supportarli anche durante nuove scelte o nel cambio del posto di lavoro.

Chi non ha intrapreso questa scelta ha però avuto la possibilità di proseguire in diverse direzioni.

Di fatto, molte alunne e alunni hanno continuato brillantemente gli studi iscrivendosi all'Accademia delle Belle Arti di Carrara, un naturale proseguimento dato che con il diploma della Scuola del Marmo non è necessario esame di ammissione.

Altri hanno deciso di seguire corsi di specializzazione post diploma universitari o professionalizzanti ottenendo ottimi risultati. È recente infatti la notizia che il nostro ex alunno, Gabriele Bernardini, è stato ammesso ad un nuovo percorso di formazione presso la **Scuola delle Arti e dei Mestieri della Fabbrica di San**



Pietro in Vaticano, pensato per trasmettere alle nuove generazioni di artigiani il sapere tecnico degli antichi e le competenze necessarie per svolgere il proprio servizio nella Basilica Vaticana. Le lezioni hanno avuto ufficialmente inizio a gennaio 2023, e sono stati ammessi alla scuola solo 20 partecipanti tra scalpellini, marmisti, falegnami, muratori e decoratori; 20 giovani allievi provenienti da Italia, Perù, Germania e Bielorussia.

Quindi un grande augurio ai nostri ragazzi che stanno continuando a studiare o si sono inseriti nel mondo del lavoro e al nostro Gabriele che, grazie all'amore per l'arte e alle conoscenze apprese alla Scuola del Marmo, sta vivendo una esperienza meravigliosa in Vaticano.